



RELAZIONE DI FINE CORSO

Il corso di alpinismo, è stato presentato il 20 febbraio c/o la sede del CAI Varese, in una serata di apertura, con una proiezione di diapositive.

Le iscrizioni si sono svolte nella prima settimana di marzo; si sono presentati 22 aspiranti allievi, alcuni non soci CAI, uno proveniente dal Corso di Introduzione alla montagna organizzato dalla sezione nel 2002. Hanno formalizzato l'iscrizione in 20.

Le lezioni teoriche si sono svolte tutte in sede, con un programma leggermente modificato rispetto a quanto pubblicato per motivi organizzativi.

Durante la prima serata oltre alla descrizione dell'evoluzione dei materiali è stato visionato quello già in possesso degli allievi. E' stata consegnata una check-list utile per le uscite. Sono risultate molto utili 2 lezioni (anzichè 1) dedicate ai nodi, in quanto tutti gli allievi hanno acquisito una buona manualità. Alla fine delle lezioni è stata consegnata una dispensa completa sui nodi. Nella lezione dedicata al comportamento dei materiali è stato proposto il video della CNSASA sul fattore di caduta. La lezione di geologia e glaciologia è stata tenuta da un istruttore laureato in Scienze Naturali, che ha consegnato una dispensa di geologia a compendio. La lezione su Primo Soccorso e alimentazione è stata tenuta da un medico nonché istruttore della Scuola. Le lezioni teoriche sono proseguite con quella di Topografia e Orientamento, durante la quale è stato consegnato il manuale edito dal CAI sulla materia. L'Accademico varesino Giovanni Rossi, ha tenuto la lezione di Storia dell'alpinismo; alla fine della stessa è stata consegnata una dispensa inerente la tecnica di progressione su ghiaccio, in preparazione alla successiva uscita. La lezione di Meteorologia è stata tenuta da un meteorologo professionista, in forze al Centro Geofisico Prealpino di Varese; lo stesso ha consegnato una dispensa sulla materia. L'ultima lezione teorica inerente la preparazione della salita ed i pericoli da evitare è stata supportata da una proiezione multimediale. Il ciclo delle serate si è chiuso con 2 chiacchierate; una sul Soccorso Alpino, guidata da un TESA (nonchè istruttore della Scuola), durante la quale è stata illustrata l'organizzazione e la funzione del CNSAS; ed una conclusiva sul come e perchè si pratica l'alpinismo con un bel confronto tra istruttori e allievi su motivazioni e sicurezza.

Per quanto riguarda le uscite pratiche, il corso è stato diviso in due parti, una di insegnamento vero e proprio ed una di salite in ambiente. La prima parte ha visto gli allievi impegnati per 3 domeniche alla palestra di roccia del Campo dei Fiori, dove hanno appreso la costruzione delle soste, l'utilizzo degli ancoraggi naturali e artificiali, nonché nozioni elementari sulla tecnica di progressione su roccia sia su monotiri che su più tiri e le discese in corda doppia. La tecnica di arrampicata è stata approfondita e sviluppata in 3 serate presso una palestra indoor di Varese con il supporto di istruttori FASI della Società Sportiva Lezard. Durante la gita a Traverselle gli allievi hanno messo in pratica su vie lunghe le tecniche e sperimentato l'arrampicata in aderenza. La prima parte si chiusa con una giornata al Campo dei Fiori dove tutti hanno superato la verifica; gli argomenti erano la costruzione di una sosta per progressione in salita, l'alternarsi su due tiri al comando della cordata e la predisposizione della sosta necessaria per la corda doppia, nonché la discesa sulla stessa. Le ultime uscite si sono svolte ai Denti della Vecchia in Ticino, con diverse salite su roccia; due giorni (sabato e domenica) sul ghiacciaio del Furka, dove sono state viste le tecniche di base di progressione su ghiaccio e le tecniche di recupero da crepaccio. Il corso si è chiuso con due salite in ambiente, una di ghiaccio sulla Punta Grober con base al rif. Zamboni (al sabato abbiamo fatto pratica di piolet traction) ed una su roccia in Dolomiti di Brenta con base al rif. Tuckett. Le salite di quest'ultima si sono svolte sulle torri intorno al rif; nell'occasione la direzione ha lasciato agli allievi il compito di preparare le salite, quindi scegliere le vie ed il materiale necessario, verificare avvicinamenti e discese nonché fissare tempi e strategie. Tutte le cordate si sono comportate egregiamente raggiungendo la cima prescelta.

La Direzione